

«La mente al centro»

Al via «La Scienza in Piazza» sul Crescentone e dintorni Golinelli: «Combattiamo la società ascientifica con l'arte»

Il futuro si può immaginare solo attraverso la conoscenza, una produzione di saperi capaci di coinvolgere i giovani. Questo è la Scienza in Piazza, iniziativa promossa dalla **Fondazione Marino Golinelli** che, da oggi al 22 marzo, propone incontri, seminari, e occasioni di sperimentare e toccare con mano la scienza che, in questa quarta edizione (alle 12 il taglio del nastro alla presenza del sindaco Sergio Cofferati e altre autorità), riempie con laboratori e postazioni l'intero centro storico, a cominciare da piazza Maggiore e dal Cortile di Palazzo d'Accursio dove è stato allestito un planetario (diversi eventi in collaborazione con Ascom Bologna e Consorzio di Galleria Cavour si terranno in questi giorni). L'ideatore e deus ex machina della manifestazione, Marino Golinelli ne anticipa spirito e contenuti.

La scienza «invade» la città...

«Sì, "occupiamo", la piazza: l'amministrazione ci ha messo a disposizione gli spazi per le iniziative e gli eventi che la Fondazione ha programmato; in realtà noi siamo il catalizzatore di tante attività culturali bolognesi. La Scienza in Piazza è prima di tutto un fatto di divulgazione culturale, una visione trasversale a vari livelli, che va dalla didattica all'informazione; la cultura, secondo me, sostiene il potere della conoscenza nella nostra società; cerchiamo di combattere la società ascientifica con le diverse arti, la musica, il design, l'architettura: insomma la cultura a 360 gradi».

Quest'anno c'è anche la prima edizione del premio indetto in collaborazione con l'Accade-

mia per opere di giovani artisti sul rapporto tra arte e scienza.

«È il primo concorso del genere in Italia, premieremo la migliore opera sulla relazione tra arte e scienza, in particolare sulle neuroscienze: il cervello si esprime attraverso la mente, è lì l'im-

patto creativo per l'artista e lo scienziato».

Qual è il segreto per suscitare tanto interesse da parte dei ragazzi?

«Da dieci anni alla Fondazione diamo la possibilità alle scolaresche di esercitarsi direttamente in laboratorio, fare esperimenti, la mente dell'uomo si sviluppa fino a 20 anni, la formazione è un investimento prioritario, il nostro Paese è il penultimo in Europa nell'investimento nella scuola, bisognerebbe cambiare prospettiva».

Tra i vari incontri ve ne sarà uno sul futuro della ricerca in Italia: uno scenario possibile?

«Forse solo per pochi centri dove andranno convogliate le poche risorse. Bisogna fare delle scelte. Non so se siamo politicamente preparati».

E per il futuro di Scienza in Piazza cosa si aspetta?

«Con il sindaco abbiamo fatto un accordo per cinque anni e avviato una proficua collaborazione. Mi auguro che si possa allargare la manifestazione ad altre città, mi piacerebbe che Bologna fosse ricordata come il centro di questa iniziativa nuova, è una città considerata nel mondo come luogo di cultura, vorrei legarvi questa maniera di produrre conoscenza non solo divulgarla; questo mi piacerebbe lasciare per il nostro Paese».

Barbara Carrozini

Il calendario

Astronomia e fisica, segreti svelati

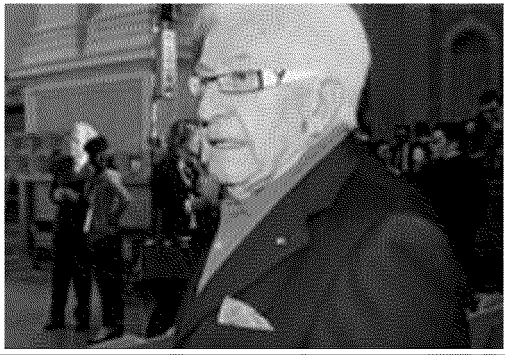
— **Oggi ore 12** nel cortile di Palazzo d'Accursio inaugurazione della manifestazione con il taglio del nastro e visita al planetario; **alle 18** Area caffè di piazza Galvani: «La ricerca italiana ha un futuro?», ne discutono Enzo Andreta e Tommaso Maccacaro

— **Sabato 14 alle 21** nella sede dei laboratori Dms, in via Azzo Gardino conferenza scenica inedita di Giovanni Carra-

da, autore di Super Quark: «Maledetto petrolio», conduce Mario Tozzi

— **Giovedì 19** «La nostra vita sarà più rischiosa o più sicura?»: nell'area caffè di piazza Galvani (**ore 18**), con l'oncologo Umberto Tirelli e lo psicologo Rino Rumati.

www.lascienzainpiazza.it; incontri ad ingresso libero. Prenotazione laboratori allo 051/6489877



Protagonisti Marino Golinelli e un laboratorio della «Scienza in Piazza»

